

e al covertò, al qual arsil fa mudar l'asta da poppe (*che*) se ruppe. *Item*, dimanda le taole per coprir li do volti di l'arsenal, e mandarli danari e taole per il magazen di biscoti. *Item*, manda il conto di biscoti, el qual farà *solum*, a le 10 galie è fuora, mexe uno e mezo. Però si provedi. Vol mandar do galie a la custodia del golpho, e lui andar con il resto verso l'Arzipielago. *Item*, che li torioni di quella terra, qualcheuno costa a la Signoria da ducati 15 milia, do di quali sono discoperti vanno crepando, e con pochissima spexa si copriria; almeno di tavole. *Item*, domino Stephano Petretin, electo ambassador di quella comunjà a la Signoria per la fortification dil borgo, non aspetà altro ad imbarcharse che li danari che presto si trazerano di la tansa.

*Dil ditto, di 8.* Come alcuni si à doluto che certi cimarioti, homeni de mal afar e scandolosi, hanno armato uno brigantino e stano a la guardia, che vedendo qualche nostra barcha o altro navilio di poche forze che passano per quella costa, li vano a ladi e li svalisano; *unde* subito à expedito lettere al sanzacho di la Valona facendoli intender i mali portamenti de' dicti cimerioti, e li provedi etc. E perchè el vien dito ditti cimerioti non li presta ubedientia, si cussì è lui li provederà etc. *Tamen*, se intenderà questi perseverino nel robar, manderà qualche galia a veder di averli ne le man.

*Item*, eri, per una barcha parti di la Valona a di 2, hanno dil ritorno di le fuste in la Valona numero 6 et uno brigantino, state a le bande di Puglia. E ritrovandose sopra el Capo di Santa Maria, scontrorno una nave forestiera, con la qual forono a le mano, et con l'artiglieria de dicta nave fo sfondata la fusta dil capitano e maltrattate tutte. Con danno 456 sono ritornate a la Valona, *ut supra*.

*Item*, avisa de li poveri veronesi rimasti su la galia di Trani per venir a Venetia con l'arsil predito. Erano nudi come nascerono, et di 32 erano, 16 sono morti, non li zovando le provision fate in l'hospedal. A li restanti li ha comprato uno gabanichio per uno, e con li navilj partirano per zornata li manderà a Venecia.

*Dil ditto, di 10.* Come ave lettere dil proveditor di Alexio di 5, zercha il mandar le artilarie è li a Venetia, *videlicet* le superflue, li mandi qualche galia a levarle etc. *Item*, di la crida dil sanzacho di Scutari, che tutti homeni de li se metino in hordine per andar a fortificar Durazo; e che si diceva li sanzachi voleano mandar alcune vele di la Valona con gran numero di homeni al porto de San Zuane da la Medoa per far calzine; però li mandi qualche

galia de li. *Etiam* è voce turchi voleno fabrichar la terra di Alexio vechio, *unde* sollicita conzar le galie, e le manderà li a San Zuane de la Medoa. E a di 12 meterà la galia Bondimiera abasso, poi le altre per zornata. Vol stope, sevi etc. *ut in litteris*.

*Dil ditto, di 13.* Come zonse li le galie di Baruto, a le qual dà el presente mazo di lettere. Da novo nulla zè, oltra quello scrisse per sue de ogi mandate per Marin Govera e Nicolò da Coron patroni di gripi.

*Da Ravenna, di fra' Mansueto di Santa Maria di Gratia, date a di 25.* Come il papa jubila per la liga fata tra li reali, e se dice de li da matina è papa et *post pransum sedes vacat*. *Item*, ogi a hore 22 *vel circha*, intrò li oratori 12 zenoesi li, *videlicet in hoc modo*. Prima li cariazi per numero muli 54, coperti de rosso con diverse arme; da poi el capitano de li stratioti, forsi con 20 compagni, et parte de la guardia del pontifice; da poi parte de le fameglie di cardinali, e driedo 45 copie de cavalli de la famiglia de li ambasatori, chi con mule e chi con cavalli, ma più mule che cavalli, a do a doi, de vestimenti non molto in hordine; da poi le fameglie di cardinali, ma senza ordine, et li ronchonieri dil papa con tamburi et pive, e zonti al castello grande quantità de trombe; da poi li ambasatori acompagnati da prelati numero 12 gioveni et vechj, ma più zoveni che vechi, tuti vestiti di damaschino, chi figurato e chi non, fodrati di dossi a la zenovese, con collari a lor modo et tuti di grana, salvo che l'ultimo zovene una vesta paonaza pur di veluto a quello modo. Et zonti al castello, fo diserato molti colpi di bombarde, et inclinati in terra al pontefice che era a la finestra, con grande rixi (*sic*) passono a loro stantie con grande quantità de prelati de la famiglia dil papa e cardinali, con tutti li merchadanti zenoesi stano in Roma. Si stima, tra muli e cariazi e cavalli, numero 200. *Item*, ricomanda a la Signoria el signor di Pexaro, col qual ogi à parlato.

Da poi disnar fu gran Consejo. Fu posto per li consieri dar a domino Giacomo di Paxi dottor, citadin faventino, tre zudegadi dove li piacerà, sotto 3 rezimenti etc. Ave 134 di no, 1024 di la parte, e fu presa.

*Item*, fo publicato alcuni debitori di l'oficio di quelli sora le pompe di le done, vadino a pagar etc.

Et in Colegio li savj consultono di armar e meter decime.

*A di 4 marzo, luni.* In Colegio. Vene li palj trati eri a l'archo a Lio, *juxta* la deliberation fata nel Consejo di X zà uno anno.